



# COMUNE DI LANCIANO

PROVINCIA DI CHIETI  
CITTA' MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

SEGRETERIA GENERALE

## COPIA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.11

del 28-03-18

**TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2018**

L'anno duemiladiciotto il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 15:50, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato a norma di legge, si e' riunito il Consiglio Comunale in Seconda convocazione Straordinaria nelle persone dei Sigg.:

PUPILLO MARIO	P	GARGARELLA ROBERTO	A
BOMBA PAOLO	P	LACCISAGLIA ANGELO	P
BORRELLI MARIA SAVERIA	P	LANCI LANCI CARMINE	P
COTELLESSA PIERO	P	MAIO VALENTINA	A
D'AMICO ERRICO	A	MARONGIU LEO	P
DI BUCCHIANICO GABRIELE	P	MERLINO ELISABETTA	P
DI CAMPLI GRAZIELLA	P	PALMIERI ANGELO	A
DI CORINTO ARTURO	P	PAOLUCCI GABRIELE	P
DI MARTINO GIULIA	P	PAOLUCCI TONIA	P
DI NACCIO ANTONIO	P	SETTEMBRINI RENATO	P
DI NOLA RICCARDO	P	UCCI MICHELE	P
D'ORSOGNA BUCCI GIOVANNI	P	ZULLI PAOLA	P
GALATI LORENZO	P		

Risultano n. 21 presenti e n. 4 assenti.

Partecipano per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.g. senza diritto a voto, gli Assessori:

VERNA GIACINTO	P
BENDOTTI DORA ANNA	A
CAPORALE DAVIDE LORIS	P
CAPORALE FRANCESCA	P
MISCIA MARUSCA	P
ORECCHIONI CARLO	P
SASSO PASQUALE	P

Assume la presidenza MARONGIU LEO assistito dal Segretario Generale GIANCRISTOFARO DANIELA coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amm.vi Finanziario Paolo CASULLI.

Vengono nominati dal Sig. Presidente a scrutatori i Sigg.:

DI MARTINO GIULIA - DI NACCIO ANTONIO - ZULLI PAOLA

La seduta è Pubblica  
Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta

O.D.G.: n. 6 "TARI (Tributo servizio rifiuti). Approvazione Piano finanziario e tariffe anno 2018".

Inizio discussione ore: 21.05.

**CONSIGLIERI PRESENTI: N. 20**

(SINDACO, BOMBA, BORRELLI, COTELLESSA, DI BUCCHIANICO, DI CORINTO, DI MARTINO, DI NACCIO, DI NOLA, D'ORSOGNA BUCCI, GALATI, LACCISAGLIA, LANCI LANCI, MARONGIU, MERLINO, PALMIERI, PAOLUCCI Gabriele, PAOLUCCI Tonia, SETTEMBRINI, ZULLI)

**CONSIGLIERI ASSENTI: N. 5 (D'AMICO, DI CAMPLI, GARGARELLA, MAIO, UCCI)**

**Su invito** del Presidente, relazione sull'argomento all'o.d.g. l'Assessore Carlo ORECCHIONI il quale, in sintesi, precisa che:

- Il costo di esercizio per l'anno 2018 risulta inferiore rispetto all'anno precedente di circa 91.000,00 euro;
- Lo scorso anno, a causa di un errore materiale, alcune categorie di utenze non domestiche, avevano subito un aumento della tariffa TARI più elevato rispetto a quello previsto del 3%, comportando per le stesse un carico maggiore di circa 210.000,00 euro a vantaggio delle utenze domestiche;
- L'obiettivo è stato, quindi, quello di utilizzare il suddetto importo di 91.000,00 euro a favore delle sole utenze non domestiche, lasciando sostanzialmente invariate le tariffe delle utenze domestiche.

**L'Assessore**, inoltre, precisa che il costo medio del servizio rifiuti a Lanciano è di 135 euro pro capite, notevolmente più basso di quello di altre città come ad esempio Belluno che ha un costo medio pro capite di 149 euro. Auspica, poi, che la raccolta differenziata nel nostro comune possa aumentare, anche se quella attualmente raggiunta del 75% rappresenta già un importante risultato.

**Seguono** degli interventi da parte del Consigliere Tonia PAOLUCCI e dell'Assessore Carlo ORECCHIONI, così come rilevabili dal resoconto della registrazione fonografica allegato al presente verbale.

**Successivamente;**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione dell'Assessore Orecchioni e gli interventi che sull'argomento hanno fatto seguito;

**VISTO** l'atto propulsivo sottoposto al suo esame, n.12 del 06.03.2018, recante: "TARI (Tributo servizio rifiuti). Approvazione Piano finanziario e tariffe anno 2018";

**ACCERTATO CHE** sul predetto atto sono stati resi in senso favorevole i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del settore competente, come prescritto dall'art. 49 del T.U. enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**RILEVATO CHE** il presente argomento e' stato sottoposto all'esame della Competente Commissione Consiliare;

**VISTO** il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

**VISTO** il D.Lgs. n.267/2000, inerente: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**CON** n.14 voti favorevoli, n.6 contrari (Bomba, Di Bucchianico, Di Naccio, Di Nola, Palmieri, Paolucci Tonia), espressi in forma palese mediante alzata di mano da n.20 Consiglieri presenti e n.20 votanti, su n.24 assegnati ed in carica oltre al Sindaco,

### DELIBERA

- di recepire e fare propria la proposta di deliberazione sopra evidenziata, che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

**Il Consiglio Comunale**, poi, ritenuta l'urgenza di dare esecuzione al presente atto, con n.14 voti favorevoli, n.6 contrari (Bomba, Di Bucchianico, Di Naccio, Di Nola, Palmieri, Paolucci Tonia), espressi in forma palese mediante alzata di mano da n.20 Consiglieri presenti e n.20 votanti, su n.24 assegnati ed in carica oltre al Sindaco

### DELIBERA

- di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

## L'ASSESSORE ALLE FINANZE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.2.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- IMU (imposta municipale propria)  
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)  
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)  
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARSU);

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):**

**652.** il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica n. 1\58 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

**682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:**

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

**683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.**

**688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di**

imposta; a tale fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti d inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. A decorrere dall'anno 2015 i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, nel casi di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 5681, è pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarietà comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della rassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarietà comunale nel medesimo anno.

**689.** Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione

degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli entri impositori.

**690. La IUC è applicata e riscossa dal comune**, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI , anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214";**

**692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzata e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.**

**703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.**

**VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 09.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)**

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**ATTESO :**

- che il questo Ente vuole avvalersi della facoltà prevista dal comma 652 dell'art. 1 della L. 147/2013, adottando, anche per l'esercizio 2018, i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, al fine di mitigare gli effetti negativi della prima applicazione della norma, evitando eccessivi incrementi della tassa per alcune categorie di contribuenti;
- che ai sensi del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, la determinazione dei costi del piano finanziario del servizio di gestione rifiuti tiene conto ed è compatibile con il valore del fabbisogno standard pubblicato con il Dpcm 29 dicembre 2016 come meglio dettagliato nell'allegato piano finanziario. Infatti, a fronte di un fabbisogno finanziario standard per tonnellata di rifiuti gestiti, calcolato in Euro 475,95, il costo effettivo per l'Ente è di soli euro 268,17. Pertanto a fronte di un costo standard complessivo calcolato in euro

7.207.711,08 il Comune di Lanciano spende euro 4.061.217,91 per il servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti urbani.

**CONSIDERATO** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione**;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti l'**imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO** il decreto Legge n. 244 del 30.12.2016, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017-2019 degli enti locali al 31 marzo 2017

**VISTO** il D. lgs. 267/2000

#### **PRO PONE**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'**allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018 (Allegato A )**;
- 3) di approvare le **Tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'allegato prospetto (Allegato B);
- 4) di stabilire che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2018, in **NUMERO QUATTRO RATE**, con **SCADENZA**:
  - 31 MAGGIO 2018
  - 31 LUGLIO 2018
  - 30 SETTEMBRE 2018
  - 30 NOVEMBRE 2018**OPPURE IN UNICA SOLUZIONE ENTRO IL 31 MAGGIO 2018;**
- 5) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360**;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to come da originale

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to come da originale

**IL PRESIDENTE**  
F.to come da originale

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Lanciano in data odierna per restarvi 15 giorni consecutivi.

La presente copia è conforme all'originale.

Lanciano, 20/04/2018

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**GIANCRISTOFARO DANIELA**  
F.to come da originale



**Allegato A**

**COMUNE DI LANCIANO**

**SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**PIANO FINANZIARIO TARI ESERCIZIO 2018**

## Premessa

Nel 2014 viene introdotto in tutti i Comuni italiani il tributo Servizio Rifiuti (TARI) di cui ai commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014).

La componente relativa al servizio rifiuti si basa sugli stessi criteri della TIA 1 di cui al 'Decreto Ronchi' e dal relativo metodo normalizzato disciplinato dal DPR n° 158/1999.

Anche in relazione alla TARI la tariffa viene determinata sulla base di un Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto gestore.

Il Comune di Lanciano non è mai passato alla gestione della riscossione mediante la TIA (Tariffa di Igiene Ambientale) rimanendo con il sistema di imposizione TARSU (Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani) fino al 2013, successivamente si è passati alla gestione TARI

Le caratteristiche principali del sistema tariffario sono le seguenti:

- creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti
- dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario
- provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni di rifiuti.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano finanziario degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

## Modello gestionale – Servizio di raccolta

Il Comune di Lanciano (Ch) garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento mediante il sistema dell'in House Providing alla società Ecolan Spa, di questo Comune – con sede a Lanciano in Via Arco della Posta, 5 - ivi compreso la gestione del Centro di raccolta comunale e Centro di Riuso esistente in località Cda Re di Coppe.

Pertanto il presente *Piano finanziario* è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che indiretti, comunicati dalla suindicata Società.

La quantità di Rifiuti Solidi Urbani Indifferenziati che il comune di Lanciano ha smaltito nel 2016 ammonta a Kg. 5.941.000,00 mentre nel 2017 ammonta a kg. 3.428.400,00. Nel 2018 non dovrebbero esserci variazioni sostanziali rispetto

all'esercizio precedente dato che la raccolta porta a porta già opere per l'intero anno sull'intero territorio comunale ed è a regime.

#### **Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.**

La raccolta indifferenziata è realizzata col sistema porta a porta e mediante ecobox. Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società ECOLAN SPA, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica sita in C.da Cerratina a Lanciano di proprietà della stessa società, di cui il Comune di Lanciano è socio.

### **Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale**

#### **- Obiettivo d' igiene urbana**

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società appaltatrice del servizio di igiene urbana con frequenza media settimanale e con l'impiego di spazzatrici meccaniche e idropulitrici.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale

#### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è in continuo miglioramento anche attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Accanto alla predetta campagna informativa di differenziazione che sarà svolta dalla società appaltatrice attraverso apposite campagne informative, è attivo il Centro di Riuso presso il Centro di Raccolta presente in C.da Re di Coppe, la cui finalità è il riuso da parte dei cittadini di beni di cui intendono disfarsi ma che sono ancora utilizzabili.

#### **- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, soprattutto a seguito dell'obbligo del loro trattamento meccanico biologico, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al Centro di Raccolta.

Nell'esercizio 2016 l'Amministrazione Comunale ha completato l'attivazione del servizio porta a porta, già effettuato nel 2015 su un campione di utenze, su tutto il territorio del Comune per le frazioni secco non riciclabile, carta e vetro/plastica/lattine, naturalmente nel 2018 si tenderà a migliorare ulteriormente il servizio riducendo la quantità di indifferenziato da smaltire e gli eventuali disagi o problematiche riscontrate.

#### **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

La raccolta differenziata per i seguenti rifiuti: carta, plastica, vetro, alluminio, organico e sfalci erba e potature, è realizzata attraverso:

- l'impiego di mastelli consegnati alla singola utenza (porta a porta)
- Contenitori stradali/containers per la raccolta presso alcuni grossi produttori;
- Ecobox per la raccolta nei punti della città dove non risulta praticabile la raccolta domiciliare;
- Raccolta rifiuti differenziati presso il Centro di Raccolta Comunale presente in località Re di Coppe.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

#### **- Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

#### **- Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio assistenziali e in relazione alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico e alle famiglie numerose una riduzione della tariffa.

## **Attrezzature e personale impiegato**

Le attrezzature ed il personale impiegato nei servizi diretti di igiene urbana sono di appartenenza alla società affidataria del servizio. Inoltre, accanto alla predetta attrezzatura, concorreranno al funzionamento del servizio:

### **1) Centro di raccolta situato in Contrada Re di Coppe**

### **2) Personale**

Oltre al personale utilizzato dalla Società appaltatrice per la gestione diretta del servizio il cui costo ammonta ad euro 1.722.314,60 viene utilizzato il seguente personale del Comune di Lanciano per i servizi generali di gestione:

Spesa Previsionale 2018

Matricola	Cognome e Nome	Categoria	Settore di appartenenza	Importo annuo	Oneri riflessi	Importo totale	%	Importo totale
[REDACTED]		B6	[REDACTED]	€ 21.870,94	€ 8.776,63	€ 30.647,57	25	€ 7.661,89
[REDACTED]		D1	[REDACTED]	€ 23.801,31	€ 8.493,41	€ 32.294,72	20	€ 6.458,94
[REDACTED]		C1	[REDACTED]	€ 23.367,27	€ 8.268,16	€ 31.635,43	50	€ 15.817,72
[REDACTED]		C5	[REDACTED]	€ 25.110,14	€ 9.112,67	€ 34.222,81	50	€ 17.111,41
[REDACTED]		D2	[REDACTED]	€ 25.358,45	€ 9.049,02	€ 34.407,47	25	€ 8.601,67
[REDACTED]		C1	[REDACTED]	€ 21.848,18	€ 7.607,31	€ 29.455,49	25	€ 7.363,87
<b>TOTALE</b>				€ 141.356,29	€ 51.307,20	€ 192.663,49		€ 63.015,70

\* a ciascuno degli importi manca l'eventuale salario accessorio

## Investimenti

Nel 2018 non sono previsti investimenti da parte del comune;

## Risorse finanziarie necessarie

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio e che verranno coperte attraverso l'applicazione della TARI – componente rifiuti sono pari nel 2018 ad €. 4.782.855,62 contro gli € 4.874.723,90 del 2017. Si avrà, pertanto una riduzione complessiva di pressione tributaria di euro 91.868,28 rispetto all'esercizio trascorso, assicurando comunque la copertura del 100% dei costi complessivi preventivati come dai prospetti seguenti:

## PARTE DEL CANONE EDOLAH

CC - COSTI COMUNI

CC Costi comuni in %	<b>CAC</b> in % Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento e riscossione e contentioso)	Oneri per il recupero dell'evasione	€	3.900,00
		Aggio Concessionario alla Riscossione	€	15.400,00
	<b>CGG</b> in % Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% (IIR))	Quota personale spese generali	€	61.015,79
		Fondo rischi crediti	€	416.294,61
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costi del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e di servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	Costi comuni segnalati dal servizio amb. ente (Bonifici siti, Utilizzo nuovi Ecobus, Gestione discarica Serme)	€	37.580,00
		Contributo Mlus (a destra e)	€	33.233,49
		Recupero evasione (a destra e)	€	276.500,00
	<b>TOTALE CC</b>		€	312.956,82

## TOTALE GENERALE

€ 4.782.855,62

### Prospetto riassuntivo 2018

CG - Costi operativi di Gestione	4.469.898,80
CC - Costi comuni	312.956,82
CK - Costi d'uso del capitale	
Minori entrate per riduzioni	
Agevolazioni	
Contributo Comune per agevolazioni	
<b>Totale costi</b>	<b>4.782.855,62</b>

Riduzione RD ut. Domestiche

### RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

#### COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	I	989.461,85
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	I	383.089,88
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	I	1.738.256,06
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	I	496.320,24
Riduzioni parte variabile		
<b>Totale</b>	<b>I</b>	<b>3.607.128,03</b>

### COSTI VARIABILI

CAT - Costi raccolta e trasporto RSU	I	989.461,85
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	I	383.089,88
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	I	1.738.256,06
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	I	496.320,24
Riduzioni parte variabile		
<b>Totale</b>	I	<b>3.607.128,03</b>

### COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbli.	I	408.680,89
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	I	40.600,00
CGG - Costi Generali di Gestione	I	63.015,70
CCD - Costi Comuni Diversi	I	209.341,12
AC - Altri Costi	I	454.089,88
Riduzioni parte fissa		
<b>Totale parziale</b>	I	<b>1.175.727,59</b>
CK - Costi d'uso del capitale		
<b>Totale</b>	I	<b>4.782.855,62</b>
<b>Totale RSU kg</b>		<b>3.428.400,00</b>

### DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO 2017

Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	Euro 4.782.855,62
Proventi entrate tarifarie	Euro 4.782.855,62
Saldo gestione corrente	Euro 0

I costi sopra riportati sono comprensivi di iva al 10%. Sono suddivisi, in base all'art.1 del DPR 158/99, Allegato 1, tra costi di gestione (CG) afferenti i diversi servizi attinenti i rifiuti solidi urbani, costi comuni (CC), costi d'uso del capitale (CK).

I costi di gestione sono a loro volta suddivisi tra costi di gestione dei servizi su RSU indifferenziati in cui vengono compresi:

- I costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- I costi di raccolta e trasporto RSU
- I costi di trattamento e smaltimento RSU

E costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata in cui sono compresi:

- I costi di raccolta e trasporto frazioni differenziate

- I costi di trattamento e recupero raccolte differenziate, al netto dei costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio, coperti dal Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi).

La voce di costo spazzamento e lavaggio strade comprende i costi del servizio che verrà svolto con le stesse modalità degli anni precedenti.

I costi comuni comprendono i costi amministrativi relativi ad accertamento, contenzioso e i costi generali di gestione; in quest'ultima voce vengono compresi anche i costi diretti del Comune, riferiti alla voce "Personale", nella quale vengono conteggiati per quota parte costi relativi a personale dell'ufficio tributi e dell'ufficio ambiente.

## Fabbisogni Standard

In base al comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, la determinazione dei costi del piano finanziario del servizio di gestione rifiuti tiene conto ed è compatibile con il valore del fabbisogno standard pubblicato con il Dpcm 29 dicembre 2016.

Infatti a fronte di un fabbisogno finanziario standard per tonnellata di rifiuti gestiti calcolato in Euro 475,95 il costo effettivo per l'Ente è di euro 268,17, pertanto a fronte di un costo standard complessivo calcolato in euro 7.207.711,08 il Comune di Lanciano spende euro 4.061.217,91 per il servizio di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti urbani.

Regione	Abruzzo
Comune	Lanciano
Cluster	Cluster 3 - Medio Bassa densità abitativa, alto livello di scolarizzazione, vicino agli impianti di smaltimento, centro sud
Forma di Gestione	Affidamento in House
Quantità di rifiuti 2017 prevista in tonnellate N.	15.144,00

	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del Comune (B)	Componente del fabbisogno A
Intercetta		294,64			294,64
Regione	-	90,61		Abruzzo	90,61
Cluster	-	23,16		Cluster 3	23,16
Forme di gestione associata	-	-1,55		In House	-1,55
				A*B	
Dotazione provinciale infrastrutture					
Impianti di compostaggio		-2,15		1	-2,15
Impianti di digestione anaerobica		-15,2		0	
Impianti di TMB		5,17		1	5,17
Discariche rifiuti non pericolosi per RU		5,33		1	5,33
	Scostamento % dalla media				
Prezzo medio comunale della benzina		1,22			-3,35
				(B-M)*A	
Contesto domanda/Offerta					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	77	36.455
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34		27,63
Costo standard unitario ( C )				€	475,95
Costo standard complessivo ( C )				€	7.207.711,08
Costo Effettivo dell'appalto raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento				€	4.061.217,91

Le variazioni di tariffazione rispetto all'esercizio 2017 sono determinate complessivamente dalla riduzione dei costi di gestione e dalla diversa riparametrazione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche dovuta anche alla differente quantità di indifferenziata smaltita nel 2017 rispetto al 2016.

### TARIFFE DELLE UTENZE DOMESTICHE 2018

residenti n	mq Stot[n]	numero N(n)	Ps	COEFFICIENTI UTILIZZATI		TARIFFE		Agevolazioni euro	TARIFFE AGEVOLATE	
				KA	KB	Fisso €/mq	Variabile €		Fisso €/mq	Variabile €
1	415605,2	3816	0,5	0,81	0,84	0,310	84,30	0	0,31	84,30
2	455325	3642	0,5	0,94	1,64	0,340	169,60	0	0,34	169,60
3	450576	3363	0,5	1,02	2,1	0,360	218,30	32,5	0,36	185,80
4	297407,6	2200	0,5	1,09	2,68	0,380	279,60	71,5	0,38	208,10
5	87349	589	0,5	1,1	3,25	0,390	337,90	106,7	0,39	231,20
6 o più	32788	199	0,5	1,06	3,75	0,400	387,25	149	0,4	238,25

## TARIFFE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE 2018

n.	Attività	Metri q. Stot(ap)	N. Utenze	COEFFICIENTI UTILIZZATI		Tarife	Varia. €/mq	Tariffa Tot. Mq. €/mq
				Kc	Kd			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	22384	100	0,4986	4,375	1,4	1,044	2,444
2	Cinematografi e teatri	1047	1	0,624	5,4705	0,98	2,091	3,071
3	Autonimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	19571	34	0,588	5,2125	1,21	1,675	2,885
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11041	32	0,60915	5,3772	1,02	1,534	2,554
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,13175	7,175	3,1	2,119	5,219
6	Esposizioni, autosaloni	5627	21	0,75225	6,65325	2,78	0,942	3,722
7	Aree scoperte	365	3	0,75225	6,65325	1	0,5	1,5
8	Alberghi con ristorante	1777	7	1,8735	11,5675	3	3,174	6,174
9	Agriturismo	922	6	1,8735	11,5675	2,91	1,368	4,278
10	Alberghi senza ristorante	5839	29	1,44075	12,675	1,88	4,419	6,299
11	Case di cura e riposo	6599	7	0,65145	5,7316	1,99	1,2	3,19
12	Ospedale	24005	6	1,802	15,875	4,1	5,077	9,177
13	Uffici, agenzie, studi professionali	67075	634	1,494	13,15	3,9	2,437	6,337
14	Banche ed istituti di eredito	10992	20	1,04325	9,15075	4,14	1,712	5,852
15	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	62866	446	1,441	12,63	2,2	3,931	6,131
16	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3159	46	1,46475	12,9045	1,56	4,568	6,128
17	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	3224	35	1,1914	10,472	3,3	2,567	5,867
18	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	1,55	13,63	6,7	5,22	11,92
0	- idem utenze giornaliere							
19	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8303	134	1,4225	12,52	3,2	2,884	6,084
20	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettrauto	2766	28	1,38375	12,12525	2,6	3,463	6,063
21	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6598	47	1,50475	13,201	3,11	3,109	6,219
22	Attività industriali con capannoni di produzione	17220	32	1,22325	10,73625	2,56	3,438	5,998
23	Attività artigianali di produzione beni specifici	9316	87	1,20675	10,64025	3,88	2,039	5,919
24	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	10331	67	2,386	21,00425	4,57	4,93	9,5
0	- idem utenze giornaliere							
25	Mense, birrerie, amburgherie	105	2	2,3436	20,6055	2,66	6,828	9,488
26	Bar, caffè, pasticceria	6204	79	2,3536	20,6979	2,41	7,154	9,564
0	- idem utenze giornaliere							
27	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gelateria	17249	39	2,22	19,55	2,32	7	9,32
28	Plurilicenze alimentari e/o miste	237	3	2,2275	19,605	1,86	7,009	8,869
29	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2326	40	2,9425	25,90925	3,58	6,007	9,587
30	ipermercati di generi misti	0	0	3,5718	31,3772	10,11	17,997	28,107
31	Banchi di mercato genere alimentari	0	0	2,20925	19,45375	0,38	16,846	17,226
0	- idem utenze giornaliere							
32	Discoteche, night-club	0	0	1,873	16,48	6,13	2,006	8,136

